

Esempi di prova d'esame PRINCE2®

Esempi di prova d'esame ufficiali del PRINCE2 Accreditor

Termini d'uso

Si prega di notare che scaricando e/o utilizzando questo documento, l'utente accetta di rispettare i termini d'uso descritti di seguito:

1. Tutti gli esempi di prova d'esame (in formato elettronico o cartaceo) sono destinati esclusivamente all'uso personale.

2. Gli esempi di prova d'esame sono destinati esclusivamente ai seguenti usi:

- come ausilio allo studio per i candidati che vogliono sostenere un esame PRINCE2;
- per consultazione.

3. Scaricando una copia digitale gratuita di un esempio di prova d'esame PRINCE2, l'utente concorda di non:

- stamparla o riprodurla (a meno che ciò non sia fatto per uso personale);
- inoltrarla o condividerla con una terza parte;
- vendere il documento.

4. Se si desidera utilizzare, in tutto o in parte, questo esempio di prova d'esame per uno scopo diverso dallo studio o dalla consultazione personale, contattare il team di accreditamento di AXELOS (accreditation@axelos.com).



Esame PRINCE2® Foundation

Esempio di prova d'esame 2

Risposte e motivazioni

Per i fogli della prova d'esame: IT_P2_FND_2017_SamplePaper2_QuestionBk_v1.1

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
1	D	3.7.3a	<p>A. Risposta errata. Un highlight report è un controllo basato sui tempi, prodotto con una frequenza predefinita. Cfr. 12.2.2</p> <p>B. Risposta errata. Un rapporto per l'eccezione è un controllo basato sui tempi, prodotto quando si prevede che verrà superata una tolleranza. Cfr. 12.2.2</p> <p>C. Risposta errata. Un promemoria giornaliero è uno strumento utile per registrare le azioni durante la revisione dello stato di avanzamento, ma non è definito come un controllo di PRINCE2. Cfr. 12.2.2, A.7.1</p> <p>D. Risposta corretta. Un team manager prepara un checkpoint report per il project manager con una frequenza predefinita. Pertanto, i checkpoint report sono un controllo basato sui tempi. Cfr. 12.2.2</p>
2	C	3.2.1b	<p>A. Risposta errata. L'approccio al controllo dei cambiamenti viene utilizzato per identificare come, e da chi, i prodotti del progetto saranno controllati e protetti. Cfr. A.3.1</p> <p>B. Risposta errata. Il rapporto di fine progetto si usa durante la chiusura del progetto per rivedere la prestazione del progetto rispetto alla versione della documentazione dell'inizio del progetto (DIP) utilizzata per la sua autorizzazione. Cfr. A.8.1</p> <p>C. Risposta corretta. L'approccio alla gestione della comunicazione contiene una descrizione dei mezzi e della frequenza di comunicazione con le parti interne ed esterne al progetto. Cfr. A.5.1</p> <p>D. Risposta errata. Il project brief serve a fornire una base solida e completa per l'inizio del progetto e viene creato nel corso del processo di "avvio di un progetto". Non viene utilizzato nel processo di "chiusura di un progetto". Cfr. A.19.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
3	B	4.2d	<p>A. Risposta errata. Lo scopo del processo di "direzione di un progetto" è consentire al comitato di progetto di essere accountable (responsabile in ultima istanza) del successo del progetto prendendo decisioni chiave ed esercitando il controllo globale delegando, al tempo stesso, la gestione quotidiana del progetto al project manager. Cfr. 15.1</p> <p>B. Risposta corretta. Un obiettivo del processo di "controllo di fase" è garantire che l'attenzione sia focalizzata sulla consegna dei prodotti della fase. Qualsiasi scostamento dalla direzione e dai prodotti concordati all'avvio della fase è monitorato per evitare sia cambiamenti non controllati, sia scostamenti dagli obiettivi della fase. Il processo di "controllo di fase" descrive il lavoro del project manager in merito alla gestione quotidiana della fase. Cfr. 17.2, 17.3</p> <p>C. Risposta errata. Lo scopo del processo di "gestione dei limiti di fase" è consentire al project manager di fornire al comitato di progetto informazioni sufficienti per poter confermare la giustificazione del business continua e l'accettabilità dei rischi. Cfr. 19.1</p> <p>D. Risposta errata. Lo scopo del processo di "chiusura di un progetto" è fornire un punto fisso per la conferma dell'accettazione del prodotto del progetto e riconoscere che si sono raggiunti gli obiettivi definiti nella documentazione dell'inizio del progetto (DIP) originale. Cfr. 20.1</p>
4	D	2.1a	<p>D. Risposta corretta.</p> <p>(1) PRINCE2 richiede per tutti i progetti la registrazione e l'approvazione della giustificazione del business. Cfr. 3.1</p> <p>(4) Anche i progetti obbligatori dovrebbero essere supportati da una giustificazione del business che ne dimostri il rapporto qualità-prezzo. Cfr. 3.1</p> <p>A, B, C. Risposte errate.</p> <p>(2) La giustificazione del business è responsabilità dell'executive, non del project manager. Cfr. 6.2.1</p> <p>(3) Se la giustificazione viene meno, un progetto dovrebbe essere arrestato. Tuttavia, pur rimanendo valida, la giustificazione potrebbe cambiare. È importante che la giustificazione in evoluzione sia valida. Cfr. 3.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
5	C	2.1c	<p>A. Risposta errata. L'applicazione del principio di "gestione per fasi" garantisce che un progetto di PRINCE2 sia pianificato, monitorato e controllato fase per fase. Cfr. 3.4</p> <p>B. Risposta errata. L'applicazione del principio di "focalizzazione sui prodotti" garantisce che un progetto di PRINCE2 sia focalizzato sulla definizione e sulla consegna dei prodotti, con particolare attenzione ai loro requisiti di qualità. Questo principio non rappresenta le principali parti interessate. Cfr. 3.6</p> <p>C. Risposta corretta. L'applicazione del principio dei "ruoli e delle responsabilità definiti" garantisce che un progetto di PRINCE2 abbia responsabilità e ruoli definiti e concordati all'interno di una struttura organizzativa che coinvolge gli interessi di parti interessate dell'azienda, degli utenti e dei fornitori. Cfr. 3.3</p> <p>D. Risposta errata. L'applicazione del principio di "apprendimento dall'esperienza" garantisce che i team di progetto di PRINCE2 apprendano dalle esperienze precedenti: per tutta la durata del progetto si individuano lezioni da registrare e in seguito alle quali agire. Cfr. 3.2</p>
6	A	4.1g	<p>A. Risposta corretta. Lo scopo del processo di "chiusura di un progetto" è fornire un punto fisso per la conferma dell'accettazione del prodotto del progetto e riconoscere che si sono raggiunti gli obiettivi definiti nella documentazione dell'inizio del progetto (DIP) originale o che il progetto non ha più nulla da offrire. Cfr. 20.1</p> <p>B. Risposta errata. Non c'è una valutazione di fine fase al termine della fase finale. Uno scopo del processo di "chiusura di un progetto" è riconoscere che si sono raggiunti gli obiettivi definiti nella documentazione dell'inizio del progetto (DIP) originale. Cfr. 20.1, Cfr. 12.2.2.4</p> <p>C. Risposta errata. Il processo di "controllo di fase" descrive il lavoro del project manager in merito alla gestione quotidiana della fase. Il raggiungimento degli obiettivi di un progetto viene misurato e confermato durante il processo di "chiusura di un progetto". Cfr. 17.3, 20.1</p> <p>D. Risposta errata. Il processo di "gestione della consegna dei prodotti" viene utilizzato per controllare la consegna dei prodotti del progetto a livello di pacchetto di lavoro e si interfaccia con il processo di "controllo di fase". Uno scopo del processo di "chiusura di un progetto" è riconoscere che si sono raggiunti gli obiettivi definiti nella documentazione dell'inizio del progetto (DIP) originale. Cfr. 20.1, 18.2</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
7	A	3.3.3b	<p>A. Risposta corretta. La garanzia di qualità garantisce alla direzione aziendale o del programma oppure al cliente la conformità del progetto agli standard e alle politiche pertinenti della direzione aziendale o del programma oppure del cliente. La garanzia del progetto garantisce alle parti interessate che la gestione del progetto avvenga in maniera idonea. Cfr. tabella 8.1</p> <p>B. Risposta errata. La garanzia di qualità è responsabilità dell'organizzazione aziendale o del programma. Cfr. tabella 8.1</p> <p>C. Risposta errata. La garanzia di qualità è indipendente dal progetto. La garanzia del progetto è indipendente dal project manager, ma non dal progetto. Cfr. tabella 8.1</p> <p>D. Risposta errata. La garanzia del progetto è responsabilità del comitato di progetto. La garanzia di qualità è responsabilità della direzione aziendale o del programma oppure del cliente. Cfr. tabella 8.1</p>
8	C	3.6.3	<p>A. Risposta errata. Questa procedura valuta e controlla l'incertezza, non il cambiamento. Cfr. 10.4</p> <p>B. Risposta errata. Quando c'è una situazione di eccezione, questa deve essere segnalata al livello di gestione superiore. Questo fa parte del tema dello stato di avanzamento anziché di una procedura definita. Cfr. 12.2.3</p> <p>C. Risposta corretta. Questa procedura identifica e controlla i cambiamenti ai prodotti in versione baseline. È possibile utilizzare la procedura di controllo dei cambiamenti e delle questioni consigliata da PRINCE2 o una procedura equivalente. Cfr. 11.4.1-4</p> <p>D. Risposta errata. Questa attività definisce e implementa metodi per controllare che i prodotti soddisferranno i loro criteri di qualità. Cfr. 8.1.1</p>
9	D	2.1e	<p>A. Risposta errata. L'ambito del progetto deve essere definito, ma sono le tolleranze a definire i limiti dell'autorità delegata. Cfr. 3.5</p> <p>B. Risposta errata. Il costo del progetto deve essere definito, ma sono le tolleranze a definire i limiti dell'autorità delegata. Cfr. 3.5</p> <p>C. Risposta errata. Le tempistiche devono essere definite, ma sono le tolleranze a definire i limiti dell'autorità delegata. Cfr. 3.5</p> <p>D. Risposta corretta. Un progetto di PRINCE2 prevede tolleranze predefinite per ciascun obiettivo di progetto al fine di stabilire i limiti di autorità delegata. Cfr. 3.5</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
10	A	3.6.2	<p>A. Risposta corretta.</p> <p>(1) Per seguire PRINCE2, un progetto deve, come minimo, valutare le questioni identificate per verificare la possibilità di un impatto sostanziale sulla giustificazione del business del progetto (principio di giustificazione del business continua di PRINCE2). Cfr. 11.2</p> <p>(2) Per seguire PRINCE2, un progetto deve, come minimo, garantire che le questioni del progetto siano rilevate, esaminate, gestite e riviste durante l'intero ciclo di vita del progetto. Cfr. 11.2</p> <p>B, C, D. Risposte errate.</p> <p>(3) Come parte del tema del cambiamento, la verifica dello stato effettivo dei prodotti può essere presa in considerazione, tuttavia non è un requisito minimo. Cfr. 11.2, 11.3.3</p> <p>(4) È buona prassi stanziare un budget per sostenere il costo dei cambiamenti, eccezion fatta per un livello di cambiamento previsto di lieve entità. Tuttavia, non è un requisito minimo per l'applicazione del tema del cambiamento. Cfr. 11.2, 11.3.6</p>
11	D	4.1d	<p>A. Risposta errata. Concordare, eseguire e consegnare il lavoro del progetto è uno scopo del processo di "gestione della consegna dei prodotti". Cfr. 18.1</p> <p>B. Risposta errata. Abbozzare un piano per la fase successiva è uno scopo del processo di "gestione dei limiti di fase". Cfr. 19.1</p> <p>C. Risposta errata. Il piano di fase per la fase successiva viene creato nel processo di "gestione dei limiti di fase" e approvato nel processo di "direzione di un progetto". Durante l'attività "autorizzare un piano di fase o per l'eccezione" verranno stabilite le tolleranze per il piano di fase in via di approvazione. Cfr. 19.1, 15.4.3</p> <p>D. Risposta corretta. Lo scopo del processo di "controllo di fase" è assegnare il lavoro, monitorarlo, risolvere le questioni, riferire lo stato di avanzamento e intraprendere azioni correttive al fine di garantire che la fase rimanga entro la tolleranza. Cfr. 17.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
12	A	2.1g	<p>A. Risposta corretta. Qualora non si operi un adattamento del metodo PRINCE2, è improbabile che gli sforzi e l'approccio impiegati per la gestione del progetto possano essere idonei per le esigenze dello stesso. L'adattamento garantisce che il metodo di gestione del progetto sia adeguato all'ambiente del progetto. Cfr. 3.7</p> <p>B. Risposta errata. L'adattamento viene eseguito in base al rischio del progetto. Non evita il rischio. Cfr. 3.7</p> <p>C. Risposta errata. L'adattamento non evita la necessità di formazione. Garantisce che il metodo di gestione e i controlli del progetto siano adeguati all'ambiente del progetto. La formazione potrebbe essere ancora necessaria. Cfr. 3.7</p> <p>D. Risposta errata. L'adattamento allinea il metodo del progetto ai processi aziendali che governano e supportano il progetto, quali risorse umane, finanze e approvvigionamenti. Non evita la necessità di questi processi. Cfr. 3.7</p>
13	A	3.2.3h	<p>A. Risposta corretta. La responsabilità principale del team manager è garantire la realizzazione dei prodotti assegnati dal project manager. PRINCE2 usa i pacchetti di lavoro per allocare il lavoro ai team manager. Cfr. 7.2.1.8</p> <p>B. Risposta errata. Esaminare l'highlight report relativo al periodo di reporting precedente è una responsabilità del project manager nel processo di "controllo di fase". Cfr. 7.2.1.7, 17.4.5</p> <p>C. Risposta errata. Esaminare l'approccio all'adattamento e le sue implicazioni per i controlli del progetto è una responsabilità del project manager nel processo di "inizio di un progetto". Cfr. 7.2.1.7, 16.4.6</p> <p>D. Risposta errata. Rilevare, esaminare, eseguire l'escalation di questioni e rischi e intraprendere azioni correttive sono responsabilità del project manager nel processo di "controllo di fase". Cfr. 7.2.1.7, 17.4</p>
14	A	4.3d	<p>A. Risposta corretta. Per i progetti complessi con una fase di inizio di ampia portata, il processo di "controllo di fase" può essere utilizzato per controllare le attività. Cfr. 17.3</p> <p>B. Risposta errata. Il processo di "controllo di fase" viene utilizzato dal project manager per gestire le attività quotidiane di una fase, non un programma. Cfr. 17.3</p> <p>C. Risposta errata. Le attività di supporto sono attività aziendali routinarie. "Controllo di fase" è un processo del progetto. Cfr. 17.3</p> <p>D. Risposta errata. La creazione di un piano per l'eccezione è un'attività nel processo di "gestione dei limiti di fase". Cfr. 19.4.5</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
15	A	3.4.3a	<p>A. Risposta corretta. "Identificare attività e dipendenze" è un passo nell'approccio alla pianificazione consigliato da PRINCE2. Il passo identifica le attività richieste per consegnare un prodotto pianificato. Cfr. figura 9.2, 9.3.1.3</p> <p>B. Risposta errata. La descrizione dei mezzi di comunicazione nel progetto viene realizzata nell'ambito della creazione dell'approccio alla gestione della comunicazione. Cfr. 7.2.2</p> <p>C. Risposta errata. L'implementazione delle risposte ai rischi fa parte del processo di gestione del rischio consigliato. Cfr. 10.3.2</p> <p>D. Risposta errata. L'attività di creazione di versioni baseline dei deliverable del progetto avviene quando un prodotto è pronto per la revisione o è stato approvato. Cfr. 11.1</p>
16	D	2.1b	<p>A. Risposta errata. Un progetto di PRINCE2 prevede tolleranze predefinite per ciascun obiettivo di progetto al fine di stabilire i limiti di autorità delegata. Questo è un vantaggio dell'applicazione del principio di "gestione per eccezione". Cfr. 3.5</p> <p>B. Risposta errata. Un progetto di PRINCE2 ha responsabilità e ruoli definiti e concordati all'interno di una struttura organizzativa che coinvolge gli interessi di parti interessate dell'azienda, degli utenti e dei fornitori. Questo è un vantaggio dell'applicazione del principio "dei ruoli e delle responsabilità definiti". Cfr. 3.3</p> <p>C. Risposta errata. Un progetto di PRINCE2 prevede tolleranze predefinite per ciascun obiettivo di progetto al fine di stabilire i limiti di autorità delegata. Questo è un vantaggio dell'applicazione del principio di "gestione per eccezione". Cfr. 3.5</p> <p>D. Risposta corretta. Man mano che il progetto procede, deve continuare ad apprendere. Le lezioni devono essere incluse nei rapporti e nelle revisioni pertinenti. L'obiettivo è cercare opportunità di introdurre miglioramenti nel corso della durata del progetto. Cfr. 3.2</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
17	B	3.2.3b	<p>A. Risposta errata. I livelli di tolleranza del progetto vengono stabiliti dalla direzione aziendale o del programma. Il comitato di progetto stabilisce i livelli di tolleranza a livello di fase. Cfr. 12.2.1</p> <p>B. Risposta corretta. L'executive (che rappresenta gli interessi aziendali) è nominato per garantire che il progetto resti focalizzato sulla realizzazione e sulla consegna di un prodotto che realizzi i benefici previsti e sia economicamente vantaggioso. Cfr. 7.2.1.2</p> <p>C. Risposta errata. Confermare che il progetto consegni le funzionalità richieste è parte delle responsabilità/focalizzazione dell'utente senior, nominato dall'executive. Cfr. 7.2.1.3, C.3.1</p> <p>D. Risposta errata. Controllare che i prodotti del progetto raggiungano i livelli di qualità richiesti è parte delle responsabilità/focalizzazione del fornitore senior, nominato dall'executive. Cfr. 7.2.1.4</p>
18	A	1.1d	<p>A. Risposta corretta. Uno dei requisiti minimi per un progetto di PRINCE2 è dimostrare che il progetto abbia processi che soddisfano lo scopo e gli obiettivi dei processi PRINCE2. Cfr. 1.3</p> <p>B. Risposta errata. Un'organizzazione del progetto è sempre temporanea. Per questo la presenza di una struttura permanente non è un requisito minimo. Cfr. 2.1</p> <p>C. Risposta errata. Un progetto è un mezzo per cambiare le attività aziendali routinarie. Tuttavia, PRINCE2 non definisce come deve avvenire questo cambiamento. La tecnologia per migliorare le attività aziendali routinarie sarà un output del progetto e PRINCE2 sarà adattato per gestire la consegna di tale output. Cfr. 2.1</p> <p>D. Risposta errata. È obbligatorio applicare tutti i principi di PRINCE2. Cfr. 1.3</p>
19	D	3.5.3e	<p>A. Risposta errata. La scala o il probabile effetto del rischio sono indicati come il suo impatto. Cfr. 10.4.2.1</p> <p>B. Risposta errata. La scala o il probabile effetto del rischio sono indicati come il suo impatto. Cfr. 10.4.2.1</p> <p>C. Risposta errata. Una probabile tempistica entro la quale il rischio può verificarsi è una definizione di prossimità del rischio. Cfr. 10.4.2.1</p> <p>D. Risposta corretta. La probabilità misura la possibilità che il rischio si materializzi. Cfr. 10.4.2.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
20	C	3.5.4	<p>A. Risposta errata. Il supporto al progetto non è responsabile per l'allocazione del budget per i rischi, ma assolve a doveri amministrativi per il progetto mantenendo il registro dei rischi. Cfr. tabella 10.1</p> <p>B. Risposta errata. Le risposte al rischio sono decise dal team di progetto durante il passo "pianificare". Cfr. 10.4.3</p> <p>C. Risposta corretta. Il proprietario del rischio gestisce e controlla tutti gli aspetti di un rischio, mentre l'esecutore del rischio implementa risposte specifiche a un rischio nell'ambito del passo "implementare". Cfr. 10.4.4</p> <p>D. Risposta errata. L'approccio alla gestione del rischio viene formulato durante il passo "identificare il contesto". Cfr. 10.4.1.1</p>
21	C	4.2c	<p>A. Risposta errata. Un obiettivo del processo di "direzione di un progetto" è garantire che ci sia l'autorità per iniziare il progetto. Cfr. 15.2</p> <p>B. Risposta errata. La preparazione per la fase successiva può iniziare (questo è il trigger per il processo di "gestione dei limiti di fase"), ma le fasi successive vengono pianificate verso la fine di ogni fase. Cfr. 19.2</p> <p>C. Risposta corretta. La documentazione dell'inizio del progetto (DIP) deve includere o fare riferimento ai controlli del progetto e riepilgare in che modo PRINCE2 verrà adattato al progetto. Cfr. 16.2</p> <p>D. Risposta errata. L'autorità per consegnare il progetto viene richiesta al comitato di progetto, non alla direzione aziendale o del programma oppure al cliente. Cfr. 16.3</p>
22	C	3.5.2	<p>A. Risposta errata. Nell'ambito del passo "implementare" della procedura di gestione del rischio, agli esecutori del rischio deve essere assegnata la realizzazione delle risposte al rischio. Tuttavia, non è un requisito minimo per l'applicazione del tema del rischio. Cfr. 10.2, 10.4.4</p> <p>B. Risposta errata. I rischi verranno segnalati al comitato di progetto se superano la tolleranza, ma non tutti i rischi vengono segnalati al comitato di progetto. Tuttavia, non è un requisito minimo per l'applicazione del tema dello stato di avanzamento. Cfr. 12.2</p> <p>C. Risposta corretta. Come minimo, il progetto deve mantenere una qualche forma di registro dei rischi per documentare i rischi identificati e le decisioni relative alla loro analisi, gestione e revisione. Cfr. 10.2</p> <p>D. Risposta errata. È possibile stabilire un budget per i rischi nell'ambito della gestione del rischio, tuttavia non è un requisito minimo per l'applicazione del tema del rischio. Cfr. 10.2, 10.3.7</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
23	C	3.7.3b	<p>A. Risposta errata. Un rapporto per l'eccezione viene creato dal project manager nel processo di "controllo di fase", quando questioni e rischi vengono portati all'attenzione del comitato di progetto. Cfr. 17.4.7</p> <p>B. Risposta errata. Un piano per l'eccezione viene prodotto dal project manager nel processo di "gestione dei limiti di fase". Cfr. 19.4.5</p> <p>C. Risposta corretta. Se si prevede che un pacchetto di lavoro supererà le tolleranze concordate, il team manager dovrà informare il project manager sollevando una questione. Il project manager potrà quindi suggerire eventuali azioni correttive necessarie. Cfr. 12.2.3</p> <p>D. Risposta errata. Un rischio è un evento incerto o una serie di eventi incerti che, qualora si verificasse, avrebbe delle conseguenze sul raggiungimento degli obiettivi. La previsione del superamento della tolleranza relativa al pacchetto di lavoro è una questione. Cfr. 10.1, 12.2.1</p>
24	B	2.2	<p>A. Risposta errata. L'executive, in quanto membro del comitato di progetto, ha la responsabilità di approvare qualsiasi adattamento, ma è il project manager a essere responsabile dell'identificazione e della documentazione del livello di adattamento per il progetto. Cfr. 4.3.2</p> <p>B. Risposta corretta. Il project manager è responsabile dell'identificazione e della documentazione del livello di adattamento per il progetto. Cfr. 4.3.2</p> <p>C. Risposta errata. Il team manager può proporre al project manager adattamenti che potrebbero aiutare a gestire con maggiore efficacia i pacchetti di lavoro, ma è il project manager a essere responsabile dell'identificazione e della documentazione del livello di adattamento per il progetto. Cfr. 4.3.2</p> <p>D. Risposta errata. Il project manager è responsabile dell'identificazione e della documentazione del livello di adattamento per il progetto, non il supporto al progetto. Cfr. 4.3.2</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
25	D	3.3.2	<p>A. Risposta errata. Laddove sia già presente un sistema di gestione della qualità consolidato per i progetti, per esempio in un programma o in un portafoglio, sarà necessario documentare soltanto gli approcci specifici del progetto, ma questo non è un requisito minimo. Cfr. 8.3.5</p> <p>B. Risposta errata. Sebbene PRINCE2 non si occupi della garanzia di qualità e sia buona prassi includerla nell'approccio alla gestione della qualità del progetto, il requisito minimo è definire la garanzia del progetto. Cfr. 8.2, 8.3.5</p> <p>C. Risposta errata. Durante la scelta dei criteri di accettazione, può essere utile selezionare dei parametri indiretti che siano indicatori accurati e affidabili della possibilità futura di conseguire i benefici, ma questo non è un requisito minimo. Cfr. 8.3.10</p> <p>D. Risposta corretta. Per seguire PRINCE2, un progetto deve, come minimo, definire l'approccio del progetto alla garanzia del progetto. Cfr. 8.2</p>
26	B	3.3.1a	<p>A. Risposta errata. Stabilire meccanismi per valutare se il progetto è auspicabile e realizzabile è uno scopo del tema del business case. Cfr. 6.1</p> <p>B. Risposta corretta. Uno scopo del tema della qualità è usare le lezioni identificate durante il progetto per introdurre una maggiore efficienza ed efficacia nella gestione del progetto e dei suoi prodotti. Cfr. 8.1</p> <p>C. Risposta errata. Controllare l'incertezza e di conseguenza migliorare le possibilità di successo del progetto è uno scopo del tema del rischio. Cfr. 10.1</p> <p>D. Risposta errata. Stabilire dei meccanismi per controllare eventuali deviazioni inaccettabili è uno scopo del tema dello stato di avanzamento. Cfr. 12.1</p>
27	B	3.1.1a	<p>A. Risposta errata. Stabilire dei meccanismi per gestire le questioni che potrebbero avere un impatto sulla baseline è uno scopo del tema del cambiamento. Cfr. 11.1</p> <p>B. Risposta corretta. Uno scopo del tema del business case è permettere di prendere decisioni sull'opportunità di continuare a investire nel progetto e sul raggiungimento dei benefici. Cfr. 6.1</p> <p>C. Risposta errata. Valutare e controllare situazioni ed eventi incerti è uno scopo del tema del rischio. Cfr. 10.1</p> <p>D. Risposta errata. Descrivere la modalità di consegna di prodotti adatti allo scopo è uno scopo del tema della qualità. Cfr. 8.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
28	B	4.1c	<p>A. Risposta errata. Il processo di "gestione della consegna dei prodotti" fornisce al project manager informazioni accurate sullo stato di avanzamento con la frequenza stabilita in modo da garantire che le aspettative siano rispettate. Cfr. 18.2</p> <p>B. Risposta corretta. Il processo di "inizio di un progetto" dota il progetto di solide basi in modo che, prima di assumersi un notevole impegno in termini di spesa, l'organizzazione possa rendersi conto del lavoro che è necessario eseguire per consegnare i prodotti del progetto. Cfr. 16.1</p> <p>C. Risposta errata. Il processo di "controllo di fase" monitora il lavoro della fase e riferisce lo stato di avanzamento al comitato di progetto a intervalli regolari stabiliti da quest'ultimo. Cfr. 17.1</p> <p>D. Risposta errata. Il comitato di progetto prenderà decisioni sull'impegno di risorse nel processo di "direzione di un progetto", ma potrà farlo solo se riceverà informazioni adeguate dal processo di "inizio di un progetto" o dal processo di "gestione dei limiti di fase". Cfr. 15.4.2</p>
29	A	3.7.1b	<p>A. Risposta corretta.</p> <p>(1) L'highlight report serve a fornire al comitato di progetto (ed eventualmente ad altre parti interessate) un riepilogo dello stato della fase e del progetto con le cadenze da esso stabilite. Cfr. A.11.1</p> <p>(2) Il comitato di progetto utilizza l'highlight report per monitorare lo stato di avanzamento della fase e del progetto. Cfr. A.11.1</p> <p>B, C, D. Risposte errate.</p> <p>(3) L'highlight report è basato sui tempi, quindi viene prodotto solo a intervalli prestabiliti. Un highlight report non viene utilizzato quando si verifica un evento, ad esempio quando viene identificato un nuovo rischio. Cfr. 12.2.2.4, A.11.1</p> <p>(4) Il rapporto per l'eccezione viene creato quando si prevede che un piano di fase o piano di progetto superi i livelli di tolleranza stabiliti. È preparato dal project manager al fine di informare della situazione di eccezione il comitato di progetto. Cfr. A.10.1</p>
30	B	3.6.1b	<p>A. Risposta errata. Il registro delle questioni contiene dettagli di tutte le questioni che devono essere gestite formalmente e per le quali verranno creati rapporti sulla questione. Cfr. A.12.1</p> <p>B. Risposta corretta. Il rapporto sullo stato dei prodotti deve fornire dettagli di tutti i prodotti di una fase, inclusi i numeri di versione. Cfr. A.18.1</p> <p>C. Risposta errata. La descrizione del prodotto definisce lo scopo e la funzione di ciascun prodotto. Cfr. A.17.1</p> <p>D. Risposta errata. Il prodotto scheda dell'elemento della configurazione contiene il numero di versione di uno specifico elemento della configurazione. Cfr. A.6.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
31	B	3.5.1a	<p>B. Risposta corretta.</p> <p>(2) Il tema del rischio mira a supportare un processo decisionale migliore con una buona comprensione dei rischi. Cfr. 10.1</p> <p>(3) La gestione del rischio deve essere sistematica e proattiva e viene implementata dall'approccio alla gestione del rischio, che definisce le attività da realizzare per controllare i rischi per un progetto. Cfr. 10.1</p> <p>A, C, D. Risposte errate.</p> <p>(1) Lo scopo del tema del rischio è gestire i rischi a livello di progetto, non di direzione aziendale o del programma oppure del cliente. Cfr. 10.1</p> <p>(4) È il tema del cambiamento a identificare, valutare e controllare eventuali cambiamenti potenziali e approvati che incidono sulla baseline. Cfr. 11.1</p>
32	A	3.7.2	<p>A. Risposta corretta. Per seguire PRINCE2, un progetto deve, come minimo, definire il proprio approccio al controllo dello stato di avanzamento nella documentazione dell'inizio del progetto (DIP). Il principio di "gestione per eccezione" è particolarmente importante per il controllo dello stato di avanzamento. Cfr. 12.2</p> <p>B. Risposta errata. Solo l'approccio complessivo al controllo dello stato di avanzamento deve essere registrato, non il dettaglio di come vengono modificati i rapporti. Cfr. 12.2</p> <p>C. Risposta errata. Per seguire PRINCE2, un progetto deve, come minimo, stabilire tolleranze. Devono essere utilizzate tutte e sei le aree di tolleranza, come previsto dal principio di "gestione per eccezione". Cfr. 12.2, 3.5</p> <p>D. Risposta errata. I livelli di controllo rimarranno gli stessi anche in caso di adattamento della struttura del team di gestione del progetto e dei ruoli. Cfr. 7.1, 12.2</p>
33	C	3.7.1a	<p>A. Risposta errata. Lo scopo del tema dei piani è quello di facilitare la comunicazione e il controllo definendo i mezzi di consegna dei prodotti (il dove e come, da chi, e stimando il quando e quanto). Cfr. 9.1</p> <p>B. Risposta errata. Lo scopo del tema del cambiamento è identificare, valutare e controllare eventuali cambiamenti potenziali e approvati che incidono sulla baseline. Cfr. 11.1</p> <p>C. Risposta corretta. Lo scopo del tema dello stato di avanzamento è stabilire meccanismi per monitorare e confrontare i risultati effettivi con quelli pianificati, fornire una previsione per gli obiettivi del progetto e la fattibilità continua e controllare la presenza di eventuali deviazioni inaccettabili. Cfr. 12.1</p> <p>D. Risposta errata. Lo scopo del tema della qualità è quello di definire e implementare i mezzi con cui il progetto verificherà che i prodotti siano idonei all'uso. Cfr. 8.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
34	B	3.5.3c	<p>A. Risposta errata. Un proprietario del rischio è responsabile della gestione, del monitoraggio e del controllo di tutti gli aspetti inerenti a un particolare rischio di sua competenza. Il supporto al progetto assiste il project manager nella manutenzione del registro dei rischi. Cfr. tabella 10.1, 10.4.4</p> <p>B. Risposta corretta. Un proprietario del rischio è responsabile della gestione, del monitoraggio e del controllo di tutti gli aspetti inerenti a un particolare rischio di sua competenza. Cfr. 10.4.4</p> <p>C. Risposta errata. Un proprietario del rischio è responsabile della gestione, del monitoraggio e del controllo di tutti gli aspetti inerenti a un particolare rischio di sua competenza. L'esecutore del rischio è una persona designata a eseguire un'azione di risposta al rischio, ricevendo istruzioni dal proprietario del rischio. Cfr. 10.4.4</p> <p>D. Risposta errata. Un proprietario del rischio è responsabile della gestione, del monitoraggio e del controllo di tutti gli aspetti inerenti a un particolare rischio di sua competenza. La garanzia del progetto riesamina le pratiche di gestione del rischio al fine di garantire che siano in linea con l'approccio alla gestione del rischio. Cfr. 10.4.4, tabella 10.1</p>
35	D	3.2.3f	<p>A. Risposta errata. Garantire che ci sia una soluzione accettabile in via di sviluppo è una responsabilità della garanzia del progetto. Cfr. 7.2.1.5</p> <p>B. Risposta errata. Preparare il piano di team e concordarlo con il project manager è una responsabilità del team manager. Cfr. 7.2.1.8</p> <p>C. Risposta errata. Gestire i file di progetto in base alle procedure di controllo della documentazione è una responsabilità del supporto al progetto. Cfr. 7.2.1.9</p> <p>D. Risposta corretta. È responsabilità del comitato di progetto concordare ciascun cambiamento prima della sua attuazione. Il comitato di progetto può delegare parte dell'autorità per approvare o rifiutare richieste di cambiamento all'autorità del cambiamento. Cfr. 7.2.1.6</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
36	B	2.1d	<p>A. Risposta errata. Il principio di "focalizzazione sui prodotti" garantisce che il progetto sia focalizzato sulla definizione e sulla consegna dei prodotti, con particolare attenzione ai loro requisiti di qualità. Cfr. 3.6</p> <p>B. Risposta corretta. L'attenzione alla gestione per fasi garantisce che il progetto sia attivato correttamente prima che abbiano inizio i lavori per la consegna degli output del progetto. Cfr. 3.4</p> <p>C. Risposta errata. Il principio "dei ruoli e delle responsabilità definiti" definisce una struttura organizzativa che coinvolge gli interessi di parti interessate dell'azienda, degli utenti e dei fornitori, stabilendo chi è accountable (responsabile in ultima istanza). Cfr. 3.3</p> <p>D. Risposta errata. Il principio di "giustificazione del business continua" stabilisce che un progetto deve essere auspicabile, fattibile e realizzabile. Cfr. 3.1</p>
37	C	3.4.3c	<p>A. Risposta errata. La durata delle fasi di gestione può essere maggiore quando il rischio è più basso: è improbabile che un rischio complesso sia più basso. Cfr. 9.3.1.1</p> <p>B. Risposta errata. La durata delle fasi di gestione può essere maggiore quando il rischio è più basso: comprendere il rischio non lo rende più basso. Cfr. 9.3.1.1</p> <p>C. Risposta corretta. La durata delle fasi di gestione può essere maggiore quando il rischio è più basso, in genere nel mezzo dei progetti. Cfr. 9.3.1.1</p> <p>D. Risposta errata. La durata delle fasi di gestione può essere minore quando il rischio è più alto. Cfr. 9.3.1.1</p>
38	B	4.3g	<p>A. Risposta errata. Al momento del passaggio di consegne dei prodotti, viene controllato l'approccio alla gestione dei benefici per garantire che siano pianificate revisioni dei benefici post-progetto. Tuttavia, queste vengono eseguite dopo il progetto, non nel processo di "chiusura di un progetto". Cfr. 20.4.3</p> <p>B. Risposta corretta. Durante il processo di chiusura di un progetto, la proprietà dei prodotti viene trasferita al cliente e la responsabilità del team di gestione del progetto viene estinta. Cfr. 20.3, 20.4.3</p> <p>C. Risposta errata. Al termine della fase finale viene creato un rapporto di fine progetto. Cfr. 20.4.4</p> <p>D. Risposta errata. La notifica di chiusura del progetto viene inviata al comitato di progetto per la revisione e l'approvazione nel processo di "direzione di un progetto". Cfr. 20.4.5, 15.4.5</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
39	C	4.1a	<p>A. Risposta errata. Comprendere le risorse e i costi al fine di consegnare i prodotti del progetto è un obiettivo del processo di "inizio di un progetto". Cfr. 16.1</p> <p>B. Risposta errata. Garantire che sia stata definita l'autorità per consegnare i prodotti del progetto è un obiettivo del processo di "direzione di un progetto". Cfr. 15.1</p> <p>C. Risposta corretta. Il processo di "avvio di un progetto", di per sé, è meno impegnativo di quello più dettagliato e complesso di "inizio di un progetto". Cfr. 14.1</p> <p>D. Risposta errata. L'insieme di prodotti di gestione costituisce la documentazione dell'inizio del progetto (DIP), creata durante il processo di "inizio di un progetto". Cfr. 16.3</p>
40	C	1.2b	<p>A. Risposta errata. La dicitura "direzione aziendale o del programma oppure il cliente" viene usata in PRINCE2 per riferirsi all'organizzazione che commissiona un progetto. Questa organizzazione è responsabile di fornire il mandato del progetto, governare il progetto e individuare tutti i benefici che il progetto potrebbe fornire. Cfr. 2.5</p> <p>B. Risposta errata. La dicitura "direzione aziendale o del programma oppure il cliente" viene usata in PRINCE2 per riferirsi all'organizzazione che commissiona un progetto. Questa organizzazione è responsabile di fornire il mandato del progetto. Cfr. 2.5</p> <p>C. Risposta corretta. PRINCE2 definisce fornitore un individuo, gruppo o gruppi responsabile/i della fornitura dei prodotti specialistici del progetto. Cfr. 2.5</p> <p>D. Risposta errata. L'utente senior fornisce le aspettative di qualità del cliente e definisce i criteri di accettazione del progetto. L'utente senior definisce e verifica i requisiti e le aspettative dell'utente. Cfr. C.3.1, tabella 7.1</p>
41	C	3.2.2	<p>A. Risposta errata. È responsabilità dell'utente senior verificare i requisiti dell'utente, ma non è un requisito minimo. Cfr. 7.2, tabella 7.1</p> <p>B. Risposta errata. Un'autorità del cambiamento delegata è facoltativa, non un requisito minimo. Cfr. 7.2</p> <p>C. Risposta corretta. Per seguire PRINCE2, un progetto deve, come minimo, definire la struttura organizzativa e i ruoli. Ciò deve garantire almeno che tutte le responsabilità nelle descrizioni dei ruoli di PRINCE2 siano soddisfatte. Cfr. 7.2</p> <p>D. Risposta errata. È responsabilità del fornitore senior provvedere le risorse del fornitore, ma non è un requisito minimo per garantire che siano disponibili. Cfr. 7.2, tabella 7.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
42	B	4.2e	<p>A. Risposta errata. È durante la negoziazione di un pacchetto di lavoro che il project manager e il team manager concordano le tempistiche dei checkpoint report. Cfr. 12.2.2.4, 18.4.1</p> <p>B. Risposta corretta. Un team manager è tenuto a fornire checkpoint report con la frequenza concordata con il project manager nel pacchetto di lavoro corrispondente. Cfr. 18.2, 12.2.2.4, 18.4.2</p> <p>C. Risposta errata. I checkpoint sono un controllo basato sui tempi e hanno la frequenza concordata nel pacchetto di lavoro, non determinata da eventi come il completamento di attività di controllo della qualità. Cfr. 12.2.2.4, 18.4.2</p> <p>D. Risposta errata. Il team manager non è coinvolto nella revisione dello stato di avanzamento di una fase. Cfr. 12.2.2.2, 17.4.4, tabella 17.4</p>
43	A	4.1b	<p>A. Risposta corretta. Il processo di "direzione di un progetto" fornisce un meccanismo che consente al comitato di progetto di realizzare tale garanzia senza essere oberato dalle attività del progetto. Cfr. 15.3</p> <p>B. Risposta errata. Il processo di "direzione di un progetto" comprende le attività di quanti si trovano al livello di gestione superiore al project manager. Cfr. 15.3</p> <p>C. Risposta errata. Il comitato di progetto gestisce per eccezione. Esegue il monitoraggio mediante i rapporti e i controlli riducendo al minimo i momenti decisionali. Grazie a questo approccio, non si determina la necessità di altre "riunioni sullo stato di avanzamento" per il comitato di progetto. Cfr. 15.3</p> <p>D. Risposta errata. Il processo di "direzione di un progetto" comincia al completamento del processo di "avvio di un progetto". Cfr. 15.1</p>
44	C	3.4.1a	<p>A. Risposta errata. Lo scopo del tema del rischio è identificare, valutare e controllare l'incertezza all'interno del progetto. Cfr. 10.1</p> <p>B. Risposta errata. L'identificazione dei prodotti del progetto coinvolge la gestione della configurazione, parte del tema del cambiamento. Cfr. 11.3.3</p> <p>C. Risposta corretta. Lo scopo del tema dei piani è definire i mezzi per consegnare i prodotti. Cfr. 9.1</p> <p>D. Risposta errata. Un approccio alla gestione dei benefici è associato al tema del business case, non al tema dei piani. Cfr. 6.2, A.1.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
45	B	3.3.1b	<p>A. Risposta errata. I requisiti di qualità del cliente sono definiti nella descrizione del prodotto del progetto. Cfr. A.21.1</p> <p>B. Risposta corretta. L'approccio alla gestione della qualità viene utilizzato per definire le tecniche e gli standard di qualità da applicare durante il progetto. Cfr. A.22.1</p> <p>C. Risposta errata. Il livello di qualità richiesto per ognuno dei prodotti di un progetto è la specifica di qualità registrata come criteri di qualità nella descrizione del prodotto associata. Cfr. A.17.1</p> <p>D. Risposta errata. Il registro della qualità viene utilizzato per riepilogare tutte le attività di gestione della qualità pianificate. Cfr. A.23.1</p>
46	D	2.1f	<p>A. Risposta errata. I criteri di qualità di un prodotto descrivono i criteri rispetto ai quali verrà approvato il prodotto. Stabilire le tolleranze supporta il principio di "gestione per eccezione". Cfr. 3.5, A.17.5</p> <p>B. Risposta errata. I criteri di qualità di un prodotto descrivono i criteri rispetto ai quali verrà approvato il prodotto. Definire le responsabilità supporta il principio "dei ruoli e delle responsabilità definiti". Cfr. 3.3, A.17.5</p> <p>C. Risposta errata. I criteri di qualità di un prodotto descrivono i criteri rispetto ai quali verrà approvato il prodotto. La giustificazione del progetto supporta il principio di "giustificazione del business continua". Cfr. 3.1, A.17.5</p> <p>D. Risposta corretta. Un progetto di PRINCE2 prevede l'utilizzo delle descrizioni dei prodotti per fornire chiarezza, definendo per ciascun prodotto scopo, composizione, derivazione, formato, criteri di qualità e metodi relativi alla qualità. Cfr. 3.6</p>
47	B	1.2a	<p>A. Risposta errata. Un pregio del metodo PRINCE2 è la sua ampia applicabilità in virtù della sua natura altamente generica. Di conseguenza, sono escluse attività specificatamente settoriali o legate a una tipologia particolare. È facile utilizzare tecniche specifiche affiancandole a PRINCE2. Cfr. 1.2</p> <p>B. Risposta corretta. PRINCE2 stimola ad apprendere dall'esperienza di progetto e a migliorarsi continuamente all'interno delle organizzazioni. Cfr. 1</p> <p>C. Risposta errata. Gli stili di leadership e le abilità motivazionali variano in larga misura tra i diversi ambienti di progetto. Di conseguenza, per preservare la natura generica di PRINCE2, tali stili e abilità sono esclusi. Cfr. 1.2</p> <p>D. Risposta errata. PRINCE2 è destinato all'uso per la gestione di soli progetti, non programmi. Cfr. 1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
48	C	3.2.3j	<p>A. Risposta errata. È responsabilità del comitato di progetto concordare ciascun potenziale cambiamento prima della sua attuazione. Nell'ambito di un progetto in cui si prevede un limitato numero di cambiamenti, può essere opportuno lasciare tale autorità al comitato di progetto. Cfr. 7.2.1.6</p> <p>B. Risposta errata. Il ruolo di team manager può essere assegnato al project manager o a un'altra persona. Cfr. 7.2.1.8</p> <p>C. Risposta corretta. i ruoli del project manager e dell'executive non possono essere combinati. L'accountability (responsabilità in ultima istanza) dell'executive per il successo del progetto non può essere delegata. Cfr. 7.2.1.10</p> <p>D. Risposta errata. Il ruolo di supporto al progetto è responsabilità del project manager. Il ruolo di supporto al progetto è svolto automaticamente dal project manager qualora non sia diversamente assegnato. Cfr. 7.2.1.9</p>
49	D	1.1a	<p>A. Risposta errata. I progetti introducono minacce e opportunità al di là di quelle che in genere s'incontrano nel corso delle attività aziendali routinarie. Cfr. 2.1</p> <p>B. Risposta errata. I progetti spesso attraversano le normali divisioni funzionali all'interno di un'organizzazione e talvolta si estendono a organizzazioni completamente diverse. Questo è spesso fonte di stress e tensioni. Cfr. 2.1</p> <p>C. Risposta errata. Un progetto è un'organizzazione temporanea creata allo scopo di consegnare uno o più prodotti aziendali. Rispetto alle attività aziendali routinarie, i lavori del progetto sono contraddistinti da una serie di caratteristiche. Cfr. 2.1</p> <p>D. Risposta corretta. I progetti prevedono la collaborazione di un team di persone con molteplici abilità per introdurre un cambiamento che avrà un impatto su coloro che non appartengono al team. Cfr. 2.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
50	A	4.2f	<p>A. Risposta corretta. Un obiettivo del processo di "gestione dei limiti di fase" è che il project manager richieda l'autorizzazione a iniziare la fase successiva al comitato di progetto. Cfr. 19.2</p> <p>B. Risposta errata. I rischi non devono essere chiusi alla fine di una fase. Durante ogni attività nel processo di "gestione dei limiti di fase", il registro delle questioni e il registro dei rischi vengono aggiornati secondo necessità. Cfr. 17.4, 17.4.1-8</p> <p>C. Risposta errata. Garantire che il lavoro sui prodotti assegnati al team per la fase successiva sia stato autorizzato è un obiettivo del processo di "gestione della consegna dei prodotti", che garantisce che il lavoro sui prodotti assegnati al team sia stato autorizzato e concordato in un pacchetto di lavoro. Cfr. 18.2</p> <p>D. Risposta errata. Un piano per l'eccezione può essere preparato durante il processo di "gestione dei limiti di fase" per mostrare come rientrare da una deviazione sulla tolleranza, ma la selezione e l'implementazione delle azioni per risolvere la deviazione avvengono nell'ambito dell'attività "intraprendere azioni correttive" nel processo di "controllo di fase". Cfr. 17.4.8</p>
51	D	4.2b	<p>A. Risposta errata. Il processo di "avvio di un progetto" richiede solo l'autorizzazione a iniziare un progetto. Cfr. figura 14.1</p> <p>B. Risposta errata. Il processo di "inizio di un progetto" richiede solo l'autorizzazione a consegnare un progetto; è il processo di "direzione di un progetto" che fornisce l'autorità. Cfr. 16.3, 15.2</p> <p>C. Risposta errata. Il processo di "gestione dei limiti di fase" richiede solo l'autorizzazione ad avviare la fase successiva; è il processo di "direzione di un progetto" che fornisce l'autorità. Cfr. 19.2, 15.2</p> <p>D. Risposta corretta. Un obiettivo del processo di "direzione di un progetto" è garantire che ci sia l'autorità per consegnare i prodotti del progetto. Cfr. 15.2</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
52	A	3.1.2	<p>A. Risposta corretta. Definire e documentare i ruoli e le responsabilità per il business case e la gestione dei benefici è un requisito minimo. Di conseguenza, questo include la responsabilità di definire eventuali standard in base ai quali deve essere sviluppato il business case. Cfr. 6.2, tabella 6.1</p> <p>B. Risposta errata. Di solito è consigliabile che l'utente senior provenga da un'area dell'azienda interessata dal cambiamento, ma non è un requisito minimo. Cfr. 6.2.3, 6.2</p> <p>C. Risposta errata. Qualora la direzione aziendale o del programma oppure il cliente si occupi delle verifiche dei benefici o partecipi a tale attività, sussiste la possibilità che il comitato di progetto ne richieda l'approvazione, ma non è un requisito minimo ottenere tale approvazione. Cfr. 6.2.3, 6.2</p> <p>D. Risposta errata. La responsabilità di sviluppare la giustificazione del business può essere delegata, ad esempio al project manager. Tuttavia, non è un requisito minimo. Cfr. 6.2.1, 14.4.4, 6.2</p>
53	A	4.1i	<p>A. Risposta corretta. La documentazione dell'inizio del progetto (DIP), con versione baseline nel processo di "inizio di un progetto", viene utilizzata durante il processo di "chiusura di un progetto" come benchmark per rivedere l'effettiva prestazione del progetto rispetto alle tolleranze e ai target pianificati. Cfr. 20.2, 20.4.4</p> <p>B. Risposta errata. I controlli per la fase finale sono contenuti nel piano di fase, non nella documentazione dell'inizio del progetto (DIP). Cfr. 19.4.1</p> <p>C. Risposta errata. Il promemoria sulle lezioni e il rapporto sulle lezioni non fanno parte della documentazione dell'inizio del progetto (DIP). Cfr. A.20.2</p> <p>D. Risposta errata. La descrizione del prodotto del progetto, che inizialmente è parte del project brief e viene poi incorporata nella documentazione dell'inizio del progetto (DIP), viene approvata durante il processo di "inizio di un progetto" e alla fine di ogni fase. Non viene approvata nell'ambito del processo di "chiusura di un progetto". Cfr. figura 15.3, tabella 15.3, A.19.2</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
54	C	4.3c	<p>A. Risposta errata. Il processo di "avvio di un progetto" è volto a garantire che ci sia un mandato di progetto chiaro, che fornisce i termini di riferimento del progetto e deve contenere informazioni sufficienti a permettere di identificare almeno il futuro executive del comitato di progetto. Cfr. 14.3</p> <p>B. Risposta errata. Il processo di "direzione di un progetto" fornisce al comitato di progetto un meccanismo per ottemperare alle sue responsabilità di garantire che vi sia una giustificazione del business continua senza essere oberato dalle attività del progetto. Cfr. 15.3</p> <p>C. Risposta corretta. È il processo di "inizio di un progetto" che è volto a garantire che tutte le parti comprendano con chiarezza ciò che il progetto intende realizzare, per quale motivo sia necessario e in che modo si debba raggiungere l'esito. Cfr. 16.3</p> <p>D. Risposta errata. Il processo di "gestione della consegna dei prodotti" considera il progetto dalla prospettiva del team manager ed è volto a garantire che i prodotti vengano creati e consegnati dal team al progetto. Cfr. 18.3</p>
55	A	4.3f	<p>A. Risposta corretta. Il processo di "gestione dei limiti di fase" deve essere eseguito alla fine, o verso la fine, di ciascuna fase di gestione. Il processo viene utilizzato per permettere al comitato di progetto di ricevere informazioni sufficienti a rivedere la fase corrente prima di iniziare la fase successiva. Cfr. 19.1</p> <p>B. Risposta errata. Le attività per la gestione di un limite di fase devono essere pianificate per l'esecuzione in corrispondenza o in prossimità della fine di ogni fase di gestione, non all'inizio. Cfr. 19.1</p> <p>C. Risposta errata. Le attività per la gestione di un limite di fase devono essere pianificate per l'esecuzione in corrispondenza o in prossimità della fine di ogni fase di gestione. Tuttavia, il processo di "chiusura di un progetto" viene svolto al termine della fase di gestione finale. Cfr. 19.1, figura 13.1</p> <p>D. Risposta errata. Il processo di "avvio di un progetto" non è una fase di gestione e pertanto non utilizza il processo di "gestione dei limiti di fase". Il processo di "gestione dei limiti di fase" non è utilizzato alla fine del processo di "avvio di un progetto". Cfr. 14.3, figura 13.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
56	C	3.1.3	<p>A. Risposta errata. Un miglioramento misurabile che viene percepito come vantaggioso da una o più parti interessate è un beneficio del progetto. Cfr. 6.1, glossario</p> <p>B. Risposta errata. Il motivo del progetto è il motivo per cui il progetto è necessario, non il risultato di un cambiamento derivato dall'uso degli output del progetto. Cfr. 6.1, 6.2, 6.2.1</p> <p>C. Risposta corretta. Un esito del progetto è il risultato di un cambiamento che deriva dall'impiego degli output del progetto. Cfr. 6.1</p> <p>D. Risposta errata. I prodotti specialistici sono definiti come output del progetto. Cfr. 6.1, glossario</p>
57	B	1.1b	<p>A. Risposta errata. I sei aspetti della prestazione del progetto da gestire sono costi, tempistica, ambito, qualità, rischio e benefici. Il cambiamento è un tema. Cfr. 2.3, 11.1</p> <p>B. Risposta corretta. I sei aspetti della prestazione del progetto da gestire sono costi, tempistica, ambito, qualità, rischio e benefici. Cfr. 2.3</p> <p>C. Risposta errata. I sei aspetti della prestazione del progetto da gestire sono costi, tempistica, ambito, qualità, rischio e benefici. Il cambiamento è un tema. Cfr. 2.3, 11.1</p> <p>D. Risposta errata. I sei aspetti della prestazione del progetto da gestire sono costi, tempistica, ambito, qualità, rischio e benefici. Il cambiamento è un tema. Cfr. 2.3, 11.1</p>
58	C	3.4.2	<p>A. Risposta errata. "Avvio di un progetto" è un processo PRINCE2, non una fase. Un processo è un insieme strutturato di attività mirate alla realizzazione di un obiettivo specifico. Cfr. 14.1, 13.1, figura 13.1</p> <p>B. Risposta errata. Per seguire PRINCE2, un progetto deve, come minimo, avere una fase di inizio e almeno un'altra fase di gestione. "Chiusura di un progetto" è un processo, non una fase. Cfr. 9.2, figura 13.1</p> <p>C. Risposta corretta. Per seguire PRINCE2, un progetto deve, come minimo, avere una fase di inizio e almeno un'altra fase di gestione. Cfr. 9.2</p> <p>D. Risposta errata. "Chiusura di un progetto" è un processo, non una fase. Cfr. 20.1, figura 13.1</p>

Q	A	Rif. al syllabus	Motivazioni
59	D	3.2.4b	<p>A. Risposta errata. È importante rivedere l'approccio alla gestione della comunicazione in corrispondenza di ogni limite di fase, non solo all'inizio del progetto, per garantire che siano coinvolte tutte le parti interessate chiave. Cfr. 7.2.2</p> <p>B. Risposta errata. I membri del comitato di progetto sono parti interessate che rappresentano le tre categorie primarie: azienda, utente e fornitore. Cfr. 7.1</p> <p>C. Risposta errata. Le parti interessate possono essere sia interne che esterne all'organizzazione aziendale. Cfr. 7.1</p> <p>D. Risposta corretta. Le tre principali categorie di parti interessate, azienda, utente e fornitore, sono rappresentate dall'executive, da uno o più utenti senior e da uno o più fornitori senior. Cfr. 7.1</p>
60	A	4.3a	<p>A. Risposta corretta. Il mandato di progetto deve fornire i termini di riferimento per un progetto. Cfr. 14.3</p> <p>B. Risposta errata. Il business case dettagliato viene prodotto durante il processo di "inizio di un progetto", quando viene aggiornato il business case preliminare. Cfr. 16.4.8</p> <p>C. Risposta errata. Il mandato di progetto può includere le tolleranze di progetto, ma è responsabilità del comitato di progetto identificare le tolleranze di fase. Cfr. 12.2.1</p> <p>D. Risposta errata. La creazione del piano per la fase di inizio è l'ultima attività durante il processo di "avvio di un progetto" ed è responsabilità del project manager. Le informazioni del mandato di progetto possono essere contenute nel piano, ma il piano stesso non è incluso nel mandato di progetto. Cfr. 14.4.6</p>